

Riflessione del Superiore Generale

"ANCHE NOI DOBBIAMO RIUNIRE TUTTO..."

(P. JEAN-CLAUDE, 1846)

L'incontro dei Giovani in Guatemala della settimana scorsa è stata una meravigliosa celebrazione marista. Il tema era: "Tessere la vita". L'argomento della 'tessitura' si adatta perfettamente all'America Centrale, dove i popoli indigeni amerindi, per lo più Maya, intrecciano ancora diversi tipi di filo per creare tessuti sempre più belli. La tessitura è stato un ricco simbolo per le attività dell'incontro: comunità, diversità e bellezza, nuovi inizi. L'altro tema era la "Vita". Ci siamo rallegrati dell'esuberanza della vita marista là dove quasi duecento giovani tra i 20 e i 30 anni, provenienti da tutto il mondo marista, la maggioranza dall'America Latina, hanno celebrato insieme il nostro stile mariano di vivere il Vangelo.

I quattro rami della famiglia religiosa marista hanno lavorato insieme molto strettamente. Abbiamo apprezzato particolarmente i Fratelli che ci hanno accolto con generosità per condividere la loro vasta esperienza

di lavoro con i giovani. La loro casa di formazione a Guatemala City è stato un luogo ideale per l'incontro. Ciascuno dei quattro Superiori Generali, a turno, ha animato una giornata di riflessione attorno ai temi della comunità, interiorità, solidarietà e missione. La stretta collaborazione è una sfida per un futuro di maggior cooperazione.

Il nostro Capitolo afferma di cercare *"collaboratori nella missione, in maniera particolare all'interno della Famiglia Marista"* (CG 2017, 9d).

La ricchezza di lavorare insieme come famiglia marista si è concentrata soprattutto sul Laicato Marista. Abbiamo presto capito che la collaborazione dei laici nella missione è una via promettente e stimolante per il futuro. Alcuni laici sono già impegnati formalmente come Maristi; altri sono affiliati alla famiglia meno strettamente. Nell'incontro non era importante sapere da quale ramo della famiglia marista eri stato invitato. Abbiamo celebrato la vita marista come un'unica famiglia.

Il nostro ultimo Capitolo ci invita a riconoscere *"il laicato marista come parte integrante della famiglia marista"* (CG 2017, 98).

I giovani maristi in Guatemala si sono infiammati di entusiasmo di fronte al carisma marista. Naturalmente erano in un momento speciale ricolmo di grazia. Speriamo e preghiamo che porti frutti nel futuro quando torneremo nei nostri paesi di origine. La questione di un impegno permanente come Religiosi Maristi era nell'aria. Chiaramente molti giovani sono già impegnati come giovani laici maristi. Un numero significativo ha dichiarato di voler lavorare come volontario a fianco di una comunità religiosa marista per un lungo periodo di tempo. La vostra comunità sarebbe disposta e in grado di accogliere giovani per condividere la vita e la missione marista per un anno o più?

I Maristi sono invitati a *"rispondere positivamente ai giovani adulti per i quali il carisma marista parla con forza e che sono interessati a lavorare al nostro fianco"* (CG 2017, 103).

L'incontro è stato un momento di preghiera, di condivisione, di attività e di entusiasmo per la vita e la missione marista oggi. Incontro gioioso e talvolta chiacchieroso, ma con serietà di intenti. L'unico giorno in cui ci siamo concentrati sulla "interiorità" è stato un giorno di ritiro e i giovani sono entrati con generosità nel silenzio e nella preghiera. Sembrava davvero che cercassero un clima di preghiera più profonda e autentica. Alcuni dei giovani sono stati incaricati di andare dal Guatemala alla Giornata Mondiale dei Giovani in Panama. Là dove Papa Francesco dirà: *"Fratelli e sorelle, siete tutti parte di un'unica famiglia; avete molto da condividere con gli altri. Aiutateci a discernere il modo migliore di vivere e di accompagnarci l'uno con l'altro lungo il sentiero del cambiamento di cui, come famiglia, abbiamo bisogno"*.

John Larsen s.m.

